

L'ANTIQUARIO



L'INTERVISTA

SEDUTE IMPERTINENTI

“Ogni oggetto antico è intriso di storie e denso di atmosfere, assorbe vite nuove e rilascia vite passate, rinasce dopo essersi consumato. Insomma, non c'è nulla di più ecologico, ecocompatibile dell'antiquariato. Penso davvero che sia “il riuso” per eccellenza. Basta riadattare l'oggetto a noi, a come siamo in quel momento della nostra vita, e guardarlo con altri occhi”. Questo è il pensiero di Fede Lorandi, raffinata antiquaria milanese, ma soprattutto ricercatrice appassionata e da sempre affascinata dai “mobili per sedersi”. Negli anni ha raccolto dormeuse, divani, poltrone, sgabelli, seggiole, poggiatesta di epoche e stili differenti. L'obiettivo? Rivisitarli senza snaturarli, per rileggerli in chiave contemporanea con interventi mirati e colti, capaci di aggiungere valore a quello intrinseco del pezzo. Li ha riuniti

segue →



Divanetto lombardo della seconda metà dell'Ottocento. Stesso periodo per le sedie (in alto a destra) con “le ombre” dipinte a mano.

L'ANTIQUARIO



Poltrona in
noce Luigi
Filippo,
rivestita con
tessuto
madras
di pura lana.

sotto il marchio "Sedute impertinenti": venti creazioni recentemente presentate al pubblico milanese in una galleria nel cuore di Brera (www.seduteimpertinenti.it). Ma il carattere eclettico di questa collezione nasce non solo dall'abbinamento (felice) fra mobile e rivestimento (ai tessuti pregiati si alternano anche semplici stoffe come juta e cotone), ma soprattutto dall'ironia con cui viene riletto il pezzo d'antiquariato. È sufficiente dare un'occhiata alle frasi dipinte a mano che decorano i vari pezzi: piccole poesie, frammenti, dialoghi sospesi, manciate di minuscole lettere che rendono le sedute scanzonate e poetiche. Come nel caso del divanetto Combalo (pagina precedente), risalente alla seconda metà dell'800, che è impreziosito dalla scritta: "Una, seduta come se suonasse il clavicembalo, infatti era timida". O ancora Ombra, coppia di sedie in noce risalenti al 1870 (sempre nella pagina precedente) dallo schienale importante che a sorpresa si proietta sul sedile candido. E infine Scotch (in alto), poltrona in noce in stile Luigi Filippo, rivestita con tessuto madras in pura lana: caldo, familiare, rilassante come il plaid di casa.

Studio Baratti